

## Il Polittico Griffoni: un'avventura da serie tv

Aprirà finalmente la mostra a Palazzo Fava. Il capolavoro del '400 sarà certamente visibile fino al 31 dicembre. Ma si punta al 6 gennaio

di **Pierfrancesco Pacoda**

**È un'avventura**, quella della 'ricostruzione' del **Polittico Griffoni** che, se fossimo in un altro Paese, avrebbe ispirato una serie televisiva di successo. Gli ingredienti ci sono tutti: un capolavoro assoluto del Rinascimento italiano, prima collocato in San Petronio, poi smembrato in 16 tavole, finito sul mercato del collezionismo che ne dissolve le tracce. Seguono tentativi di ricostruzione, missioni impossibili, l'ultima negli anni del fascismo per soddisfare il bisogno di grandiosità nazionale, ricerche presso alcuni dei più prestigiosi musei e istituzioni culturali internazionali. Infine, la caparbia di **Fabio Roversi-Monaco**, che si innamora dell'idea dieci anni fa e, tenacemente la insegue.

**È tutto pronto. Palazzo Fava,**

cuore del circuito museale Genus Bononiae del quale Roversi-Monaco è presidente, ha superato i meticolosi controlli, sia sul piano della sicurezza che della idoneità del luogo, da parte dei prestatori. Può aprire finalmente da oggi la mostra *La riscoperta di un capolavoro*, con ogni parte dell'opera ritrovata.

**Era arrivato** il virus, con conseguente lockdown e tutto si era fermato. Apparentemente, perché la diplomazia di Genus Bononiae aveva continuato a lavorare per assicurarsi che, una volta ripristinate le condizioni per l'apertura, tutti gli elementi del Polittico fossero ancora disponibili. E che i tempi del prestito ve-

nissero allungati. Così è stato e la mostra, curata da **Mauro Natale** e **Cecilia Cavalca**, finalmente ha riaperto, con numeri contingentati e tutte le precauzioni del caso e sarà visitabile per ora sino al 31 dicembre. «Ma - dicono gli organizzatori - l'auspicio è di renderla fruibile per tutto il periodo delle vacanze natalizie, quindi almeno sino al 6 genna-

io, periodo nel quale auspicabilmente, riprenderanno anche i flussi turistici dagli altri Paesi».

**Certo**, qualche piccolo segno dell'onda terribile del virus, nella mostra c'è. La chiusura delle frontiere infatti ha bloccato a Parigi due piccole tavole che adornavano il Polittico su un lato, per adesso sostituite da due riproduzioni; gli originali sono comunque in arrivo. Poca cosa in confronto alla magnificenza che rapisce e fa sognare il visitatore quando, nel piano nobile di Palazzo Fava, arriva finalmente nella sala dove sono in esposizione tutte le diverse parti, disposte in modo che sia possibile fruirle sia singolarmente che nell'insieme. Disposte in successione, capaci di restituire immediatamente la solennità e il sentire mistico voluto da Francesco del Cossa e Ercole de' Roberti, che tra il 1470 e il 1472 dipinsero

il Polittico, commissionato per decorare la Cappella Griffoni all'interno della Basilica di San Petronio. Sino alla divisione in diversi pezzi e all'acquisizione da parte di 9 musei in giro per il mondo: dal Louvre di Parigi alla

National Gallery di Washington, dai Musei Vaticani alla National Gallery di Londra. La mostra si sviluppa attraverso due sezioni. La prima rievoca le vicende della realizzazione del Polittico, sino alla 'scomparsa' e al suo ritorno a Bologna. L'altra è dedicata alle complesse tecnologie digitali della Factum Foundation che hanno permesso di documentare per vie digitali il Polittico come era, sino a dare vita a una copia dell'originale, uguale a quello collocato nella cappella in San Petronio, copia che, dopo la mostra, entrerà stabilmente a Palazzo Pepoli.

**Info: prenotazione obbligatoria**  
[www.genusbononiae.it](http://www.genusbononiae.it) o ☎  
051 19936343 (dal lunedì al venerdì 11-19), per mail [esposizioni@genusbononiae.it](mailto:esposizioni@genusbononiae.it) La mostra è aperta dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fabio Roversi-Monaco ha inseguito il sogno di ricomporre il capolavoro disperso tra 9 musei nel mondo**



**Mancano solo due piccole tavole attese da Parigi. La storia di una 'caccia' che sembra un film**

► 19 maggio 2020 - Edizione Bologna



Nella foto grande, Fabio Roversi-Monaco e il Polittico Griffoni



**INFO**

'La riscoperta di un capolavoro' riporta a Bologna, a 500 anni dalla sua realizzazione e a 300 dalla sua dispersione, le tavole del Polittico Griffoni di Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti, che realizzarono la pala d'altare (1470-1472) per la cappella in San Petronio

